

RICORDO DI AGOSTINO PALAZZO

La sera del 7 gennaio 2005 è scomparso, all'età di 83 anni, Agostino Palazzo, professore emerito della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa e, per molti anni, protagonista di assoluto rilievo nelle vicende culturali ed istituzionali della sociologia italiana.

Originale figura di intellettuale poliedrico, Palazzo si era avvicinato alla sociologia nei primi anni Sessanta, dopo una esperienza di studio e di insegnamento nel campo delle discipline psicopedagogiche. Osservatore lucido della realtà sociale, in una prima fase aveva rivolto la propria attenzione soprattutto ai temi della interazione/integrazione, dell'autorità e del potere. A partire dagli anni Settanta, invece, si era dedicato, con sempre maggiore impegno, ad ambiti di ricerca in certo modo innovativi per l'epoca e in particolare alle questioni dello sviluppo e del sottosviluppo. Successivamente, aveva orientato la riflessione verso il rapporto tra scienze sociali e problema ambientale, sul quale, nell'ultimo periodo, aveva concentrato il proprio interesse e che, con grande capacità, ha contribuito a porre al centro di un vivace dibattito culturale.

Il ruolo che Palazzo ha rivestito nella crescita scientifica della sociologia italiana lo si rileva non solo nei suoi saggi più noti (*Personalizzazione e socializzazione*, Bari 1961; *Autorità e potere*, Milano 1964; *Sviluppo e sottosviluppo*, Roma 1979; *Le scienze dell'uomo e la questione ambientale*, Pisa 1991; *Ambiente zero*, Lecce 1997), ma anche nelle numerose iniziative di cui è stato animatore, la più recente delle quali è stata la creazione della rivista «Scheda 2001-Ecologia antropica». Nel suo pluridecennale percorso di studio e insegnamento, peraltro, ha rappresentato un punto di riferimento e di stimolo intellettuale per diverse generazioni di sociologi.

Oltre che ricercatore appassionato e pioniere in alcuni filoni della elaborazione sociologica, Palazzo è stato anche un personaggio di primissimo piano nel processo di istituzionalizzazione e crescita accademica della disciplina a livello locale e nazionale. A Pisa, dove già era docente di sociologia, è stato tra i fondatori della Facoltà di Scienze Politiche, nella quale ha rivestito poi la carica di Preside ininterrottamente per 26 anni (fino al 1997). Nello stesso Ateneo, inoltre, è stato anche direttore dell'Istituto di Sociologia.

A livello nazionale, ha lungamente e sapientemente rivestito il ruolo di rappresentante della disciplina nel CNR e nel CUN. Ha inoltre ricoperto numerose cariche di prestigio in istituzioni scientifiche e culturali italiane ed estere. Per i suoi studi sul rapporto tra sviluppo e sottosviluppo – riferiti soprattutto alla realtà dei paesi del Centro America – negli anni Novanta ha anche ricevuto un’alta onorificenza dalla Repubblica dell’Honduras.

M. BURGALASSI